



Federnuoto: “Il Comitato tecnico chiarisca quando potranno riaprire le piscine”

Descrizione

“Gli allenamenti possono ripartire a condizione che l’ufficio sport presso la presidenza del consiglio, sentito il **Comitato tecnico scientifico**, dia le linee guida per riprendere l’attività. Se queste non arrivano nessuno può riaprire”. Il presidente della **Federnuoto**, Paolo Barelli, – al telefono con l’Ansa – chiarisce così che da lunedì 4 maggio nessuno, nemmeno i grandi atleti azzurri, al momento può tornare ad allenarsi.

“Lo dice chiaramente la lettera G, articolo 1 comma 1 del Dpcm – spiega Barelli -. Non riguarda i nuotatori, ma tutti gli atleti degli sport individuali che potevano riprendere ad allenarsi: se non arriva questa autorizzazione non possiamo riprendere, saremmo fuori legge. “Tutta l’Italia tiene le piscine chiuse perché i gestori sono alla canna del gas e non aprono per pochi atleti”, sottolinea ancora il numero uno del nuoto italiano.



Un allenamento di nuoto

La Federazione comunque si è rimboccata le maniche e nonostante la situazione generale aprirebbe i due-tre centri federali, **Milano, Roma e Verona**. Ma servono queste linee guida: anche l’Acquacetosa del Coni non può aprire da lunedì se non arriva questa autorizzazione che contiene le prescrizioni che dicono a quali condizioni si può tornare ad allenarsi. “Noi abbiamo mandato già una settimana fa le nostre indicazioni sulla ripresa e sono anche molto rigide: le linee guida o sono erogate da loro o accettano direttamente le nostre, ma qualcosa dobbiamo avere. Se non arriva nulla non si può aprire perché saremmo fuori legge. Anche al ministero stanno aspettando queste prescrizioni. E c’è anche da dire che quando arriveranno, se dovessero essere complicate, servirà tempo per studiarle”



C

1. NUoto

Data di creazione

3 Maggio 2020

Autore

redazione

default watermark